



## LE ESPERIENZE



## LE TERME DI COMANO

Il grande parco delle Terme di Comano, è un'oasi naturale per riscoprire sé stessi, il proprio corpo e liberare la mente. La proposta "Terme di Comano Natural Wellness" comprende attività di movimento all'aria aperta. Gli ospiti possono vivere esperienze di benessere a contatto con la natura del parco termale, tra camminate a piedi nudi, lezioni di Yoga, Tai Chi e Qi Gong. Informazioni su [www.termecomano.it](http://www.termecomano.it).



## IL MUSEO FOLETTTO

Nel 1855 Giovanni Foletto trasferì da Venezia a Pieve di Ledro, sull'omonimo Lago, la sua attività di speziale. Ancora oggi, i suoi eredi preparano medicinali, sciroppi, cordiali e amari secondo ricette tradizionali. Nel Museo si conservano macchinari, strumenti e l'erbario creato da Angelo Foletto tra il 1890 e il 1895, con rarità botaniche di Tremalzo e del ciriale Pichea-Rocchetta. Informazioni su [www.vallediledro.com/it/museo-foletto](http://www.vallediledro.com/it/museo-foletto).



## CLES E I MELETI

Su un terrazzo naturale, tra il Lago di Santa Giustina e le Dolomiti di Brenta, la storica cittadina di Cles è circondata dalle celebri coltivazioni di mele della Val di Non. Intorno all'abitato si producono ogni anno 300.000 tonnellate di mele delle varietà Golden Delicious, Red Delicious e Renetta Canada. Su un dosso sorge l'imponente Castel Cles, fondato nel Medioevo e trasformato nel Cinquecento, con affreschi di Matteo Fogolino e di altri artisti. Informazioni su [www.visitvaldinon.it](http://www.visitvaldinon.it).

Tra maggio e giugno la natura si veste di colori sgargianti con gigli, arnica e genziane che si possono ammirare facendo trekking. Un'occasione anche per provare i prodotti locali

# E sulle montagne va in scena il grande spettacolo dei fiori

## IL PANORAMA

**H**ortus Italiae, il "Giardino d'Italia". Così nel Cinquecento il medico, farmacista e letterato cremonese Giovan Battista Olivi ha definito il Monte Baldo, che separa la valle dell'Adige dalle acque del Lago di Garda. Tra maggio e giugno gigli, arnica, genziane, orchidee, botton d'oro e gerani argentati creano dei tappeti colorati sulle praterie in quota. Un trattato di botanica a cielo aperto, che è stato sfogliato nei secoli da naturalisti di ogni parte d'Europa. I percorsi del Trekking delle Malghe e dei Fiori del Baldo consentono di ammirare lo spettacolo. Uno dei più suggestivi conduce dal rifugio Graziani verso Malga Campo e il rifugio Malga Campi in Val Parol. Da Polsa di Brentonico si può salire in direzione di Malga Susine e delle postazioni della Grande Guerra del Corno della Paura. Informazioni su [www.parcomontebaldo.m.it](http://www.parcomontebaldo.m.it). Dal Passo Durone, a due passi dalle Terme di Comano, una strada sterrata conduce ai pascoli fioriti di Malga Stabio, affacciata sulle Dolomiti di Brenta e l'Adamello.

## I PRODOTTI

L'escursione prosegue attraversando una faggeta, e si conclude sui 1908 metri di Cima Sèra. Sosta consigliata al ristorante Al Contrario di Fivè, [www.alsolfavivè.it](http://www.alsolfavivè.it). Man mano che la primavera avanza la Val di Non, la valle delle mele, si colora di bianco e di rosa. La fioritura dei meli, a fine aprile, è un momento irripetibile per andare alla scoperta di questa valle ricca di borghi storici e di sorprese naturali come i canyon attorno al Lago di Santa Giustina. Un bell'itinerario adatto a tutti scende dal capoluogo verso il maestoso Castel Cles, e prosegue sul Sentiero delle Nogare. Molte escursioni guidate tra il 14 aprile e il 2 maggio, [www.aprililedolomiti.com](http://www.aprililedolomiti.com). Più di mille specie di fiori spontanei colorano i prati della Val di Ledro, inserita in una Riserva della Biosfera dell'UNESCO. Accanto al Lago di Garda crescono specie della flora mediterranea, sulle creste della Val di Conca fioriscono le stelle alpine. I pascoli in località Dromaè, sopra al paese di Mezzolago, da maggio a giugno diventano un tappeto bianco e fucsia



L'alba da monte Baldo con vista sui monti Lessini, sull'altipiano di Brentonico, in Trentino

in Trentino il monte Baldo, nel Cinquecento, fu definito da Giovan Battista Olivi il "Giardino d'Italia"

## Le piante in alta quota

## Orchidea e drosera, tesori di natura

Quando la primavera lascia il posto all'estate, lo spettacolo delle fioriture sale di quota. Intorno al Passo Lavazè, tra la Val di Fiemme e l'Alto Adige, crescono orchidee e spontane come la nigritella. A giugno, salendo verso la Pala Santa, il Corno Nero e il Corno Bianco (le prime due cime sono formate da porfido, la terza da dolomia) fioriscono il rododendro irsuto, con le caratteristiche foglie pelose, e il rododendro ferrugineo.

Più in alto, a poca distanza dalle cime, tra le rocce fioriscono le stelle alpine. Nelle torbiere del Passo si può osservare la drosera intermedia, una pianta carnivora originaria del Sud Africa, alta non più di venti centimetri. Le sue caratteristiche foglie, cosparse di peli, sono delle trappole mortali per gli insetti.

S. A.

CIRCOLO CENSURA RISERVATA

grazie a narcisi e peonie selvatiche, affiancate da orchidee selvatiche, anemoni e gigli. Ci si arriva lungo il Sentiero Botanico. In Valle del Chiese, sopra al borgo di Bondone e al Lago d'Idro, si raggiunge l'Alpe di Tombea, dove all'inizio dell'Ottocento Kaspar Von Stenberg, un botanico di Praga, ha scoperto piante fino ad allora sconosciute come la Saxifraga tombeanensis. Ci si arriva a piedi in un'ora, per una mulattiera della Grande Guerra. A Bondone, dove alcune case dono decorate da affreschi, si scopre l'antico lavoro dei carbonai. All'Agritur La Polentera si può degustare la polenta fatta con la farina gialla di Storo [www.lapolentera.it](http://www.lapolentera.it).

## LA SPECIALITÀ

In Val di Cembra, dove 708 chilometri di muri a secco sorreggono i terrazzamenti e i vigneti, il risveglio della natura si svolge in un paesaggio segnato dal lavoro dell'uomo. Il Sentiero del Melo, in bassa valle, consente di camminare tra 54 varietà di queste piante. Uno dei percorsi più belli inizia dal borgo di Lisignago e raggiunge tra i vigneti la chiesetta gotica di San Leonardo, decorata da affreschi della seconda metà del Quattrocento. È un paesaggio che appare negli acquerelli di Albrecht Dürer, celebre pittore tedesco che attraversò la valle nel 1494 durante un viaggio in direzione di Venezia. Il più noto di questi dipinti è dedicato al Castello di Segonzano. A maggio, le sette cantine del Consorzio Cembrani Doc organizzano l'evento Baiti en festa, informazioni su [www.cembranidoc.it](http://www.cembranidoc.it). A Cavalese, nella vicina Val di Fiemme, lo chef stellato Alessandro Gilmozzi utilizza le erbe di montagna, che raccoglie direttamente nei boschi, per produrre un "gin di montagna", a base di ginepro a bacca rossa, che fa riposare per un anno in barrique di legno di acacia. Informazioni su [www.gilbachgin.com](http://www.gilbachgin.com).

S. A.

CIRCOLO CENSURA RISERVATA

## LA FIORITURA DEI MELI, A FINE APRILE, È UN MOMENTO IRRIPIETIBILE PER ANDARE ALLA SCOPERTA DELLA VAL DI NON

si più "alti" della Terra, con film, mostre e l'intervento della zoologa Elisabetta Palagi, che segue da anni i babbuini Gelada che vivono sull'altipiano ai piedi del Ras Dashan, la vetta più alta del Corno d'Africa. Tra le 16 mostre che accompagnano il 71° Film Festival spiccano *Artico, lo splendore di un mondo in pericolo* dell'artista trentino Lorenzo Fracchetti, *Adolf Kunst* dedicata dal Museo della Montagna di Torino al celebre artista tedesco, e *The Climbers*, una raccolta di 60 ritratti in bianco e nero dei protagonisti dell'alpinismo del Novecento, realizzati dal fotografo Jim Herrington.

## GLI SCAVI

Regala un viaggio nel tempo *La memoria del ghiaccio. Archeologia della Grande Guerra a Punta Linke* dedicata agli scavi di un sito della Grande Guerra a 3269 metri di quota, nel massiccio dell'Ortles-Cevedale.

S. A.

CIRCOLO CENSURA RISERVATA

## L'EVENTO

Ogni primavera, dal 1952, Trento diventa un crocevia dell'alpinismo e della cultura di montagna. Accade anche quest'anno, dal 28 aprile al 7 maggio, grazie all'edizione numero 71 del Trento Film Festival, che ha per slogan "più lento, più profondo, più dolce". Il cartellone dell'evento comprende 130 film e più di 150 appuntamenti per tutte le età.

## ITITOLI

L'elenco degli ospiti comprende alpinisti come Hervé Barmaise, Tamara Lunger, Alex Txikon, Silvia Vidal, David Goettler e Thomas Huber, la scrittrice e climber Anna Fleming, gli scrittori Mauro Corona, Francesca Melandri e Tiziano Fratus, l'attrice Violante Placido, il fotografo Jim Herrington, il giornalista Andrea Purgatori e tanti altri. Tra i 27 film in concorso (14 lungometraggi e

# Trento Film Festival, il cinema si incontra all'ombra dei giganti



La locandina del festival

13 corti) spiccano *Sur les chemins noirs* ("A passo d'uomo") di Denis Imbert, con il premio Oscar Jean Dujardin, che racconta una lunga camminata attraverso la Francia, e *Songs of Earth* ("La canzone della Terra") della norvegese Margreth Olin, prodotto da Wim Wenders e Liv Ullmann.

## I PERSONAGGI

Da vedere le storie di due coppie d'eccezione come Kristine e Doug Tompkins, fondatori della North Face che hanno dedicato anni alla tutela della Patagonia cilena (*Wild Life*, regia di Elizabeth Chai Vasarhelyi e Jimmy Chin), e *The Fire Within* di Werner Herzog, che raccon-

ta la vita e le avventure dei vulcanologi Katia e Maurice Krafft. Nel film di alpinismo e di avventura compaiono personaggi del recente passato come il bellunese Riccardo Bee e il lecchese Casimiro Ferrari, e del presente come il lombardo Matteo Della Bortella. Regalano immagini spettacolari le discese di Andrzej Bargiel e Jędrzej Ba-

ranowski da sue vette di oltre 6000 metri in Pakistan. In *La Huella de Karim*, lo spagnolo Javier Alvaro Palomares racconta la vita di Abdul Karim, il portatore più noto celebre dei Karakorum.

## NUOVE GENERAZIONI

La sezione T4Future, dedicata alle nuove generazioni, comprende proiezioni, laboratori e attività pensati per favorire l'educazione all'immagine e promuovere tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente. La sezione "Destinazione..." torna a esplorare paesaggi e culture del continente africano, rivolgendo lo sguardo all'Etiopia, uno dei Paes-

## IN CARTELLONE 130 OPERE E PIÙ DI 150 APPUNTAMENTI TRA GLI OSPITI, MAURO CORONA, ANNA FLEMING E VIOLANTE PLACIDO